



Editoriale di Vito Palmeri

TRAPANI: UN SINDACO SOLO CONTRO TUTTI

Dopo avere preteso, ed ottenuto, l'applicazione dell'aliquota massima della Tares a carico dei cittadini trapanesi, ora sta combattendo per applicare il massimo della TASI.

Il sindaco di Trapani sembra abbia perso di vista gli interessi dei suoi... concittadini e pensa di conquistarsi la loro fiducia applicando ancora tasse e balzelli, per far notare la sua presenza e la sua autorità ad una città, la cui economia è in ginocchio per via della profonda crisi che ha colpito l'Italia, ed in modo particolare il Sud del Paese.

Ci sono città e sindaci, anche siciliani, che, rendendosi conto del dramma che ha colpito le loro comunità, hanno tagliato al massimo le spese in bilancio, hanno eliminato i capitoli riguardanti spese facoltative ed hanno ridotto consumi e compensi per non applicare le nuove tasse previste a fronte della riduzione degli interventi dello Stato e della Regione.

A Trapani questo non avviene, o, diciamo meglio, le spese si riducono, evitando interventi indispensabili: non tappando le buche nelle strade, evitando di riparare i marciapiedi, chiudendo l'ufficio informazioni per i turisti alla Casina delle Palme, non istituendo un servizio di sorveglianza per punire i cittadini possessori di cani, che, con gli escrementi non raccolti, rendono impraticabili i marciapiedi ed offrono uno spettacolo indecente a chi va a piedi. L'elenco potrebbe continuare ancora per molto, ma ve-

lo risparmiamo!

Con i suoi comunicati stampa, il sindaco conferma di essere solo anche in consiglio comunale.

Il dialogo tra il capo dell'amministrazione, molti consiglieri e quella che era la sua maggioranza non esiste più, come non esiste più una maggioranza a sostegno di sindaco e giunta.

Esiste soltanto una maggioranza di consiglieri impegnati a difendere i loro emolumenti, anche se ciò significa avere perso di vista gli interessi della città. Su queste posizioni, in cui si sono arroccati anche i consiglieri che non hanno fatto mai parte della pleora di sostenitori del sindaco, chi sta pagando duramente, per lo strano comportamento degli eletti, sono i cittadini trapanesi che hanno affidato in mani sbagliate le sorti della città.

Intanto ancora non è stato approvato il bilancio di previsione, anche se il Governo ha sollecitato a ripetizione i comuni inadempienti come Trapani (e sono ancora tantissimi) e, mentre il sindaco continua ad operare sui dodicesimi del bilancio consolidato, senza sapere a quanto ammonta la riduzione dell'intervento statale e regionale, chi rischia di guadagnarci sono i cittadini trapanesi che, potrebbero pagare la Tasi all'1%, alla faccia della proposta di imporre il massimo (2,5%).

È ovvio che così non si può andare avanti, anche se fino ad oggi la città è stata risparmia-



ta dalle bombe d'acqua che, in molte regioni, hanno provocato danni, morti e distruzioni. Non si può continuare a gestire un territorio con l'ordinaria amministrazione, senza intervenire per risolvere problemi vecchi e nuovi, rispettando le priorità, anche in previsione dell'incipiente stagione autunnale e di quella invernale.

A Trapani i tombini sono, in massima parte, intasati, i canali di gronda ed i torrenti sono diventati delle discariche a cielo aperto, le pompe di sollevamento non si controllano da anni: insomma ci sono tutte le condizioni per trovare la città impreparata, nel caso di qualche temporale con piogge abbondanti.

SALVATI DUE ESEMPLARI DI CARETTA CARETTA

VEDRÀ LA LUCE A FAVIGNANA UN CENTRO DI PRIMO SOCCORSO PER TARTARUGHE MARINE

Sul finire dell'estate, alle Egadi tornano le tartarughe marine. Dopo una bella stagione con diverse anomalie nelle condizioni del mare e delle temperature, e la totale assenza di avvistamenti di tartarughe marine nell'area marina protetta, nelle giornate del passato weekend sono stati effettuati ben due recuperi di esemplari di Caretta caretta in grave difficoltà.

Nel primo caso, si trattava di un giovane esemplare di Caretta caretta rinvenuto nelle acque antistanti l'isola di Favignana. L'animale, di circa 30 centimetri, è stato soccorso da alcuni diportisti, i quali l'hanno prontamente consegnato ai volontari di Legambiente e al personale dell'Area Marina Protetta. La tartaruga presentava segni di lesioni dovute a una matassa di plastica in cui era rimasta incastrata e che, suo malgrado, in parte aveva anche ingerito. Per questo motivo si è reso necessario il suo trasporto a Trapani - reso possibile grazie al supporto della Guardia Costiera -, dove il personale del WWF Italia ha provveduto al trasferimento, nella stessa giornata, al centro di recupero per

tartarughe marine di Lampedusa. Sofia, come è stata ribattezzata, dopo essere stata sottoposta ai controlli di rito e alle cure del caso, è stata dichiarata fuori pericolo e potrà essere liberata nel mare delle Egadi quanto prima.

Nel secondo caso, al largo di Marettimo è stato rinvenuto un altro esemplare di Caretta in grave difficoltà. Soccorsa da una motovedetta della Polizia di Stato, la tartaruga è stata consegnata alla Capitaneria di Porto di Trapani, prima di essere anch'essa trasferita urgentemente dal WWF Italia al più vicino centro di soccorso per tartarughe di Lampedusa.

Per quanto riguarda quest'ultima - nel dettaglio, lunga 40 centimetri e del peso di 30 chili - la situazione è apparsa sin da subito più grave. La povera tartaruga, infatti, aveva ingerito un'esca da pesca, che fuoriusciva sia dalla bocca che dalla cloaca. Inoltre, presentava i segni di vecchie ferite sul carapace, meglio noto come guscio. L'animale è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e, non appena si sarà completamente ristabilito e sarà in grado



di riprendere a nuotare, sarà rimesso in mare. A tal proposito, è importante ricordare l'impegno dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi" nell'allestimento del Centro di primo Soccorso per tartarughe marine a Favignana, che sorgerà nel piano seminterrato del prestigioso Palazzo Florio.

Il centro, finanziato anche con fondi della comunità europea nell'ambito del progetto "TartaLife", sarà gestito da Legambiente insieme al WWF e consentirà di curare le tartarughe in difficoltà direttamente sul posto.

M.A.



AD ALCAMO UN CAMPO DI ACCOGLIENZA PER GLI IMMIGRATI PRESENTI NEL TERRITORIO

Anche quest'anno, ad Alcamo, nel periodo della vendemmia sono molti i lavoratori non residenti o extracomunitari che prestano la propria opera per la raccolta dell'uva e, purtroppo, hanno difficoltà a reperire un adeguato alloggio dove trascorrere la notte. La conseguenza, è che molti sono costretti a trovare riparo in posti di fortuna, con grande disagio socio-sanitario per sé stessi e per la cittadinanza alcamese.

A tal proposito, tenuto conto di questa situazione, per la vendemmia che va fino al prossimo 30 settembre, il sindaco Sebastiano Bonventre ha predisposto l'ordinanza di realizzazione di un campo accoglienza immigrati, lavoratori non residenti ed extracomunitari, presso la palestra comunale "Palazzello" di via Guido Gozzano.

In ambito organizzativo, spetta al Comando dei Vigili Urbani la vigilanza e il controllo d'ordine esterno all'area circostante del campo; al settore Promozione Economica e Servizi Ambientali, la raccolta differenziata dei rifiuti del campo; alla Croce Rossa Italiana della città di Alcamo di provvedere alla gestione e all'assistenza sanitaria ambulatoriale di primo soccorso, la vigilanza notturna e diurna e - in accordo con la pubblica sicurezza - il controllo della regolarità dei permessi di soggiorno. Alla locale Caritas, invece, spetterà la preparazione dei pasti grazie all'opera dei propri volontari.

Per evitare inutili soggiorni, i lavoratori extracomunitari dovranno corrispondere un contributo di due euro ciascuno al



giorno per la permanenza nella struttura. L'assessore ai servizi sociali, Stefano Papa, in merito all'iniziativa ha dichiarato: "Abbiamo realizzato il campo immigrati con spirito di accoglienza e carità, nonché con la massima attenzione alle esigenze di sicurezza socio-sanitaria. Per tale motivo, nell'avviso per l'individuazione dell'ente gestore abbiamo richiesto, a differenza degli anni passati, un progetto migliorativo, al fine di garantire più servizi e al contempo maggiori controlli dal punto di vista igienico-sanitario, prevedendo, inoltre, la presenza di un medico e della visita obbli-

gatoria all'ingresso di ogni ospite.

Al fine di perseguire la riduzione dei costi ed evitare le criticità rilevate nelle precedenti esperienze, abbiamo allestito il campo in una struttura di proprietà del Comune.

Di concerto con i responsabili della Croce Rossa Italiana, comitato locale di Alcamo, della Caritas, dell'Azienda Sanitaria Provinciale e del Comando dei Vigili Urbani, abbiamo definito l'organizzazione complessiva prevedendo una chiara distinzione dei ruoli e un costante coordinamento tra tutti".

"Appare doveroso - ha continuato Papa - evidenziare come, oltre alla Caritas, che come sempre partecipa sensibilmente e con assoluto spirito di generosità e carità, quest'anno, grazie alla disponibilità del dottor Raimondo, dirigente dell'Ufficio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASP di Alcamo ed in collaborazione con l'ente di formazione Omega 3, è stato realizzato gratuitamente un corso di formazione per gli operatori volontari addetti alla manipolazione degli alimenti per assicurare la massima regolarità ed attenzione all'aspetto sanitario".

Un'iniziativa meritevole di attenzione, perché dopo delle giornate particolarmente faticose come quelle di ogni vendemmia, sottrae i lavoratori a pericoli e al disagio personale, assicurando invece un sostanzioso pasto, un confortevole alloggio e, soprattutto, assistenza sanitaria.





U milunaro

La Polizia Municipale del Comune di Trapani e i Carabinieri di Paceco hanno sequestrato 1130 meloni gialli ad un venditore abusivo di Xitta, la frazione alle porte della città capoluogo. L'uomo, infatti, non era in possesso di alcuna autorizzazione alla vendita. La frutta è stata devoluta in beneficenza all'istituto Serraino Vulpitta e al Centro di Accoglienza di Suor Maria Goretti.

Trapani ed Erice per la solidarietà

Anche Trapani ed Erice parteciperanno attivamente alla raccolta farmaci a favore delle persone colpite dai bombardamenti in Palestina. Già da giorni, i volontari della comunità Saman si sono adoperati per l'iniziativa che coinvolge non solo l'Italia ma anche paesi quali Germania, Francia, Spagna, Svizzera e Austria.



Nuovi sbarchi a Trapani

Nel week-end, a bordo di un mercantile con bandiera greca, sono giunti al porto di Trapani 158 migranti tratti in salvo nel Canale di Sicilia. Nello specifico, si tratta di 91 uomini, 29 donne e 38 tra ragazzi e bambini. Saranno ospitati presso i centri straordinari di accoglienza presenti nel territorio provinciale.

Ripulita Favignana

Si sono conclusi a Favignana i campi di volontariato ambientale organizzati da Legambiente e dall'Associazione Libera in partenariato con l'Area Marina Protetta "Isole Egadi". Più di 90 i volontari coinvolti, provenienti dall'Italia e dall'estero, che hanno ripulito spiagge e fondali. In totale le ore di lavoro sono state 2.880, che hanno portato alla raccolta di oltre una tonnellata e mezza di rifiuti.



Visita al carcere

Il vice presidente della Camera dei Deputati Roberto Giachetti e la senatrice Pamela Orrù, hanno fatto visita al carcere di San Giuliano di Trapani. I due politici, accompagnati dal direttore Renato Persico e dal comandante della polizia penitenziaria Giuseppe Romano hanno verificato le condizioni di vita dei detenuti e lo stato della struttura, rilevando problematiche ma anche meriti.

ERICE TRA I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA



Ancora un riconoscimento per Erice, entrata di recente a far parte del club "I borghi più belli d'Italia". Il piccolo comune della provincia di Trapani, è stato ora eletto località Top Rated nella categoria "Borghi" dalla community del portale di turismo PaesiOnLine (www.paesionline.it). Il portale, infatti, ha stilato un elenco con le località giudicate "ideali" dai suoi iscritti, suddividendole per tipologia di viaggio. La scelta delle città da inserire è stata basata su un sistema di calcolo elaborato da PaesiOnLine in collaborazione con il Ciset, il PlacesRank che valuta la web reputation di una località tenendo conto di variabili oggettive e soggettive.

Il comune di Erice è stato "promosso" con un voto generale di 7.9, ed è considerato ideale non solo per gli amanti di arte e cultura, ma anche per chi fosse alla ricerca di una meta romantica e suggestiva. Uno degli utenti registrati al sito, Annamaria, descrive così la cittadina: "Ho un ricordo stupendo di tutto il comprensorio! Bellissime le chiese, i vicoli, il castello di Venere. Le saline di Trapani con i mulini a vento da

non perdere. Non ho avuto problemi per il parcheggio. Ottime anche le pasticcerie con i dolci tipici". Erice, infatti, è particolarmente apprezzata anche dagli amanti della buona tavola, come suggerisce anche Ornella, altro utente paesionline.it: "Cucina eccellente che appaga il palato di tutti, assaporata in uno scenario di incomparabile bellezza che arriva da lontano. L'accoglienza ricevuta, rende la vacanza ancor più appetitosa e ogni piatto contiene i prodotti della terra e i sapori del tempo". "Questo ulteriore riconoscimento per la città di Erice ripaga gli sforzi e le scelte di questa Amministrazione Comunale - ha dichiarato il sindaco di Erice Giacomo Tranchida -, che ha voluto in questi anni offrire al turista in termini di accoglienza una qualità sempre maggiore con servizi e attività adeguate ad una località che si pone per la sua storia millenaria e per una naturale posizione paesaggistica al centro dei percorsi turistici di chi vuole visitare questa parte di territorio della Sicilia occidentale. Il nostro obiettivo è destagionalizzare la nostra offerta turistica, proponendo attività che possano essere da incentivo



per chi voglia viaggiare e visitare mete in bassa stagione, e avvicinare sempre più l'amministrazione al turista e al cittadino". "Il sito del comune, www.comune.ericetp.it - ha concluso il primo cittadino - viene aggiornato quotidianamente con tutte le informazioni necessarie alla comunità ed anche quelle rivolte ai visitatori occasionali fornendo informazioni utili per il loro soggiorno".



COLTI DI SORPRESA

Marettimo: affondata insieme alle barche l'economia di un'intera comunità



Se, poniamo il caso, a causa del maltempo affonda una barca a chi la possiede per il tempo libero o per la passione che ha per il mare, è un conto. Certo, il danno è notevole, ma cosa accade se da quella stessa barca dipende il sostentamento di una persona o addirittura di una famiglia? Un confronto non banale, utile a chi non avesse ancora ben chiara la gravità di quanto accaduto nei giorni scorsi a Marettimo, per capire l'enorme danno subito da alcuni abitanti dell'isola, che a causa di una violenta e improvvisa mareggiata hanno visto affondare imbarcazioni e lavoro allo stesso tempo. Va da sé che fino al giorno prima del triste evento, c'era "calma piatta" dal punto

di vista politico, mentre adesso sono tutti pronti a cavalcare l'onda mediatica e a spiegare le vele dell'impegno per la messa in sicurezza dello Scalo Nuovo e per la costruzione di un porto sicuro.

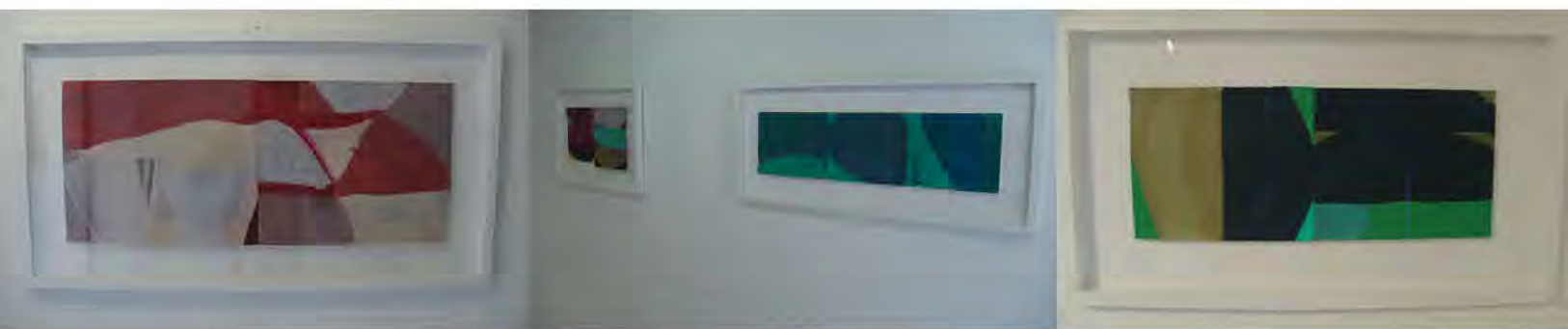
È ovvio che oltre alle chiacchiere e all'opportunismo di alcuni c'è anche chi si sbraccia per una concreta e definitiva azione. Tra questi ultimi, il primo cittadino delle Egadi Giuseppe Pagoto, che reclama l'avvio dei lavori per un progetto "depositato già lo scorso anno alla Regione, dopo la presentazione di un apposito progetto stilato e consegnato all'Ufficio Opere Marittime".

Secondo Pagoto, infatti, un simile evento ripropone con forza "la necessità di interventi immediati e urgenti per dotare l'Isola di un porto sicuro, così come – ha concluso con una nota polemica ma giustificata e condivisibile – lo si attende da circa 50 anni".

In questo articolo abbiamo deciso di scrivere meno e di far capire meglio, facendo parlare le tristi immagini che ci sono arrivate in redazione o che abbiamo trovato sul web. Intanto, in molti sperano che venga avanzata la richiesta dello stato di calamità naturale.

M.A.





ECCELLENZE A TRAPANI MA NESSUNO NE SA NIENTE

Sue Kennington in mostra ai magazzini dell'Arte Contemporanea



Sue Kennington, nota artista londinese di recente entrata nella collezione della prestigiosa Tate Modern Gallery – museo tra i più importanti al mondo – in questi giorni espone alcune delle sue opere a Trapani, precisamente ai Magazzini dell'Arte Contemporanea. Come se non bastasse, insieme all'artista e ai suoi dipinti, nella città falcata giunge l'omonima Sue Hubbard, poetessa e critica d'arte tra le più autorevoli a Londra; autrice di testi critici sulle maggiori gallerie e su artisti del calibro di Picasso e Van Gogh – tra questi, spunta anche lo scultore italiano Mauro Perucchetti.

Gli amanti dell'arte e della cultura non potrebbero chiedere di meglio, se non fosse che "nessuno" in città è a conoscenza di tutto questo. Forse, addirittura, nemmeno

che ci sia una galleria d'arte in pieno centro storico.

Colpa del già noto atteggiamento di un territorio, storicamente poco incline alla cultura che sveglia e nobilita; della politica che spesso non contribuisce, neppure pubblicizzando eventi di questo tipo o interessandosi. Figuriamoci economicamente.

Ne abbiamo discusso con Antonio Sammartano, direttore dei Magazzini dell'Arte Contemporanea che ospitano la mostra, secondo il quale nessuno da Palazzo d'Alisi è mai interessato. "Eppure – ha dichiarato – basterebbe anche un aiuto per quanto riguarda le locandine di un dato evento o la divulgazione dello stesso".

L'idea di aprire uno spazio dedicato all'arte contemporanea a Trapani è nata nel 2008, insieme al milanese Franco Mazzucchelli.

L'obiettivo è promuovere, programmare ed organizzare iniziative culturali e manifestazioni artistiche di rilevanza internazionale, che creino "un ponte diretto tra l'arte, i suoi autori e il pubblico, con iniziative volte a far conoscere le opere così come nascono e come avviene la loro evoluzione estetica; nonché a stimolare confronti e riflessioni sui diversi linguaggi, trasversali, spesso in comunicazione, che fanno capo a ogni tipo di espressione artistica". Il tutto realizzato senza nessun finanziamento regionale e men che mai Europeo, ma con determinazione e sacrifici.

Non è la prima volta che a Trapani abbiamo l'onore di ospitare eccellenze senza però saperne niente o senza accorrere numerosi. Che altro aggiungere?

Marco Amico



FESTIVAL D'ORIENTE, FESTIVAL DEL TEAM SICILIA

La società del maestro Belluardo ha conquistato 27 titoli tricolori ai campionati Italiani WTKA 2014

Ultima tappa della Maratona Italiana, la manifestazione voluta dalla federazione WTKA che ha interessato lo Stivale per tutto il 2014. Un progetto che si è sviluppato attraverso tre gironi, sud, centro e nord, con tre tappe per ciascun girone e che ha vissuto l'ultimo e conclusivo atto all'interno della Fiera di Roma dove nel corso del Festival D'Oriente si sono svolte le finali dei Campionati Italiani WTKA 2014. Nella capitale si sono ritrovato addirittura 2000 atleti delle arti marziali, tirati a lucido e determinati a conquistare il titolo tricolore e, contestualmente, la convocazione in Nazionale. Presente di diritto, in ragione dei risultati conquistati nel corso delle precedenti gare, una nutrita rappresentanza dell'ASD Team Sicilia diretta dal Maestro Cesare Belluardo, cintura nera 7° dan, impegnata in oltre cento categorie. Oltre trenta gli atleti partiti dal capoluogo che, impegnati nelle varie gare disputate a Roma, hanno razzato 50 medaglie, oltre metà delle quali hanno permesso di con-



Da sinistra: Samuele Andolina, Giovanni Copuano, Davide Belluardo, Noemi Romano, Vincenza D'Amico, Anna Maria Cipolla, Alessio Belluardo.

In basso: Fabiano Andolina, Marco Abita, Maestro Cesare Belluardo, Emanuele Di Maio





quistare titoli italiani. Ben 11 i secondi posti e 12 le medaglie di bronzo. E nel segno di una riconosciuta ed apprezzata competitività, le vittorie sono state conquistate nelle varie discipline, dalla Kick Boxing dal contatto leggero, dagli Sport da Ring e fino al Karat. La squadra dei più piccoli, i cadetti, si è aggiudicata il titolo per il Fight Point.

Ogni elemento della squadra trapanese ha conquistato una medaglia, parecchi in

più specialità e categorie. A fare la parte del leone, con 11 medaglie a testa, Davide Belluardo ed Anna Maria Cipolla (con ben 13 ori vinti tra i due). A ruota Samuele Andolina, cinque ori, Alessio Belluardo, sei medaglie, Vincenza D'Amico, cinque, Marco Abita, quattro, ed ancora Giovanni Copuano con tre ed il successo conquistato sul Ring con uno stupendo KO dell'avversario in semifinale.

Noemi Romano, Emanuele Di Maio e Fa-

biano Andolina, invece, hanno centrato le qualificazioni.

Per questi atleti si apre la reale possibilità di ottenere un posto nella Nazionale Italiana 2014, che permetterebbe loro di concorrere ai prossimi Campionati Mondiali Unificati, nei quali ben 37 Federazioni Mondiali metteranno contemporaneamente in palio il proprio titolo, in quello che sarà l'unico Mondiale assoluto di Arti Marziali.

E.B.

